



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

FESTA DELL'ESERCITO – 4 maggio 2024

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari di Truppa, Carabinieri in servizio presso le unità della Forza Armata e Personale Civile, ricorre, oggi, il 163° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano.

Rendo omaggio alla Bandiera di Guerra dell'Esercito, testimone degli eterni valori di onore e amor di Patria che da sempre guidano gli appartenenti alla nostra gloriosa Forza Armata, ai nostri Caduti e ai commilitoni feriti nell'adempimento del dovere, faro dei nostri ideali e costante incitamento ad adempiere ai nostri doveri di cittadini e di soldati. Mi stringo alle loro famiglie, alle quali rinnovo la solidarietà e il sostegno dell'Istituzione.

In quel lontano 4 maggio 1861, con un provvedimento dell'allora Ministro della Guerra, il Generale Manfredo FANTI, venne sancita la nascita dell'Esercito Italiano. La nota recitava che "d'ora in poi il Regio Esercito dovrà prendere il nome di Esercito Italiano, rimanendo abolita l'antica denominazione di Armata Sarda". Seppure le sue origini si debbano collocare alle esperienze preunitarie, l'Esercito Italiano è un organismo giovane, che si pone immediatamente al servizio del Paese, al fine di completare l'unità d'Italia.

Da allora, l'Esercito è un elemento centrale nella vita dell'Italia. La prontezza e la professionalità che contraddistinguono l'operato degli uomini e delle donne in divisa nonché il sincero e convinto spirito di servizio profuso quotidianamente, in sinergia con le Forze Armate sorelle e in armonia con le altre articolazioni dello Stato, dimostrano il loro essere risorsa preziosa e insostituibile, oggi come allora, suscitando orgoglio e riconoscenza in tutto il Paese.

Il contributo fornito sul territorio nazionale e all'estero, unanimamente riconosciuto, in nome e per l'affermazione dei valori di pace, giustizia e libertà, è fondamentale per l'affermazione dei principi dello Stato di diritto e la risoluzione di crisi nel mondo: è la natura della nostra missione militare.

Nell'attuale contesto geopolitico, particolarmente complesso, occorre rafforzare il coordinamento con i Paesi dell'Alleanza, adeguare le strutture, gli strumenti e le tecnologie alle mutate esigenze. Ma è nella risorsa umana che si trova però il vero valore; nella sua identità, nel senso di unità che ne deriva e nella sua forza interiore, che può emergere anche nei momenti più bui, quando si è nella consapevolezza di agire nel giusto.

A tutte le donne e gli uomini dell'Esercito, il mio plauso per quanto fate ogni giorno per l'Istituzione militare e per l'Italia. Formulo a voi tutti e alle persone a voi care l'augurio di buona Festa e per un futuro di sempre maggiori successi e fortune.

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO